

Per il presidente Savoncelli la competenza è il passaporto per l'evoluzione professionale

Nuova dimensione del geometra

Da misuratore della terra a protagonista della sostenibilità

L'ultima, in ordine di tempo, è la partecipazione all'evento internazionale Remtech 2018, ma l'elenco della presenza qualificata della categoria dei geometri agli appuntamenti dedicati alla sostenibilità ambientale è lungo: dal 2014 ad oggi, tra gli altri, due edizioni di Made Expo, che negli stessi anni con le piattaforme B(uild) Smart! e Village 24 ha moltiplicato le aree tematiche dedicate all'edilizia green e all'innovazione di prodotto; quattro edizioni del Saie, vetrina e «incubatore» di esperienze e progetti che coniugano il mondo delle costruzioni con quello della trasformazione digitale, al fine di ottimizzare i processi di prevenzione e manutenzione dell'ambiente costruito; la rassegna Ecomondo, appuntamento di riferimento per la green economy dell'area euromediterranea.

Scenari ideali per delineare le coordinate del geometra del terzo millennio, inserito in un'economia circolare che mette la tecnologia (droni, stampanti 3D, Mapping mobile system terrestri, 3D City model e laser scanning, software in regime dinamico) al servizio delle politiche sostenibili: salvaguardia del territorio, sicurezza, risparmio energetico, riduzione del consumo di suolo. «Un posizionamento impensabile fino a un passato anche molto recente», commenta il presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli, «soprattutto a causa della convinzione diffusa (e talvolta mal riposta) che i professionisti tecnici, e in generale il mondo delle costruzioni, si muovessero in direzione dia-

metralmente opposta rispetto a quella tracciata dai fautori dello sviluppo sostenibile, che nella sua accezione più ampia definisce il rapporto ideale tra l'uomo e la società da un lato, e l'ambiente e le risorse naturali dall'altro». Oggi quella convinzione appare tramontata: «Complice l'impatto che la crisi economica dal 2008 ha avuto sul settore edilizio», prosegue Savoncelli, «il mondo delle costruzioni ha elaborato un paradigma costruttivo basato sulla riqualificazione edilizia ed energetica, che risponde in maniera adeguata alle richieste dei cittadini di qualità ambientale, salubrità e sicurezza». Una iniziativa virtuosa in questa direzione è la campagna di comunicazione «Eco e sisma bonus» (www.ecosismabonus.it) promossa dalla filiera delle costruzioni della quale fanno parte Ance, i Consigli nazionali di ingegneri, architetti, geometri e geologi, Legambiente, Anaci, Oice, Isi e Federcostruzioni: una serie di strumenti informativi realizzati per promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica e la prevenzione del rischio sismico, favorendo l'avvio di un percorso nazionale di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare esistente.

Domanda. Presidente Savoncelli, quali sono le tappe che hanno portato i geometri a essere interlocutori di riferimento sul tema della sostenibilità ambientale?



Maurizio Savoncelli

Risposta. Premesso che la riflessione sul rapporto tra l'uomo, il territorio e l'ambiente antropizzato è parte costitutiva del nostro bagaglio formativo, è pur vero che negli ultimi anni abbiamo avvertito la necessità di assumere una responsabilità sociale nei confronti della collettività in maniera più decisa e consapevole rispetto al passato. Una prova di maturità della categoria, pronta e anche desiderosa di confrontarsi su temi fortemente innovativi, che non appartengono al novero di quelli tradizionali e proprio per questo sfidanti. E la sfida era esattamente quella di inserirsi in un ambito di discussione considerato a lungo periferico rispetto alle attività che caratterizzavano la nostra professione, ma che in realtà ha con esse molti punti di contatto, emersi anche grazie alla collaborazione con i più autorevoli stakeholder

di settore in occasione della partecipazione a Expo Milano 2015, «Nutrire il Pianeta, Energia per la vita».

D. A tale proposito: ritiene che la partecipazione della categoria a un evento di portata mondiale, così focalizzato sulle tematiche ambientali, abbia modificato la percezione del vostro agire professionale?

R. Expo 2015 ha consentito ai cittadini e a tutti i soggetti interessati al tema di riconoscere nel geometra un attore fondamentale per la crescita e la difesa dell'ambiente, impegnato nella diffusione della cultura ecologica attraverso la partecipazione consapevole alla salvaguardia del pianeta, a garanzia delle future generazioni. Una visione che ha trovato sempre più spazio in ambito istituzionale (si pensi ai contributi forniti alla struttura di missione «Italia Sicura» e

alle commissioni di lavoro nelle quali siamo operativi) e scientifico: cito fra tutti la collaborazione costante e proficua con Enea e Legambiente, frutto anche della reciproca volontà di rimuovere ostacoli frutto di pregiudizi.

D. In ultimo: qual è il contributo principale che la categoria può offrire per progettare e costruire la sostenibilità?

R. Partendo dall'assunto che la misurazione del territorio è la premessa fondamentale di qualsiasi progetto che va nella direzione dello sviluppo sostenibile, il geometra, utilizzando strumenti tecnologicamente

avanzati che rappresentano la quotidiana «cassetta degli attrezzi», può offrirne una lettura più organica e approfondita di quella ereditata dal passato, mettendo in relazione tra loro e «in rete» le informazioni di varia natura, dal rischio sismico a quello idrogeologico a quello idraulico, passando per le dinamiche di trasformazione urbana, economica e sociale. Senza dimenticare che nel ruolo di «tecnico di prossimità» può favorire il confronto collaborativo tra i cittadini e la pubblica amministrazione, interagendo con le altre figure professionali negli interventi di riqualificazione energetica e rigenerazione urbana, leve strategiche della sostenibilità ambientale.

Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

Il Consiglio nazionale presente al Remtech Expo

È l'unico appuntamento internazionale permanente sui temi del territorio: bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione e rigenerazione, cambiamenti climatici. Il presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli è membro del Comitato scientifico Sismo, partecipato, tra gli altri, dal ministero dell'ambiente, dal dipartimento della protezione civile, dall'Unesco e da Legambiente. L'edizione 2018 ha offerto al pubblico sessioni congressuali di altissimo livello, tra le quali «geomatica e digitale per il controllo del territorio e la tutela del patrimonio culturale», coordinate dal consigliere nazionale Pasquale Salvatore (membro del comitato scientifico di Esonda), che così ha contestualizzato il ruolo del geometra: «È un anello fondamentale della "catena di produzione", che nell'ambito delle tematiche ambientali e di governo del territorio contribuisce a fornire informazioni e dati per le fasi di analisi, programmazione, realizzazione, monitoraggio e manutenzione: basti pensare, per esempio, alle attività tecnico-professionali necessarie nella gestione delle emergenze. Un concetto applicabile anche all'edificato, laddove il dato è indispensabile per la conoscenza e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare riguardo alle opere d'arte».

La 1ª edizione dell'Esonda award a progetti di Roma e Bologna

È tra le novità di Esonda, segmento tematico di Remtech: un riconoscimento assegnato dal Consiglio nazionale geometri e geometri laureati in collaborazione con la Fondazione geometri italiani, destinato ai vincitori dei concorsi «La geomatica per il controllo del territorio» e «La geomatica per la tutela del patrimonio culturale». Se lo sono aggiudicato, rispettivamente, il gruppo di ricerca bolognese (Università ed Enea) Trevisiol, Immordino, Franci e Bitelli, autori del lavoro «Immagini satellitari Sentinel-1 per la mappatura di aree alluvionate», e il geometra romano Claudio Tamburri, che ha proposto il progetto di ricerca «Applicazioni di geomatica, modellazione 3d e reverse engineering per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali» e il caso di studio sulla statua di Diana Artemide presso il comune di Nemi.



La premiazione degli Esonda award 2018